



Lunedi' 14/06/2021

Contenzioso tributario e sentenza di assoluzione

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

"In materia di contenzioso tributario, nessuna automatica autorit\(\tilde{A}\) di cosa giudicata pu\(\tilde{A}^2\) attribuirsi alla sentenza penale irrevocabile, di condanna o di assoluzione, emessa in materia di reati fiscali, ancorch\(\tilde{A}\)© i fatti esaminati in sede penale siano gli stessi che fondano l\(\tilde{k}\)#39;accertamento degli Uffici finanziari, dal momento che nel processo tributario vigono i limiti in tema di prova posti dall\(\tilde{k}\)#39;art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 546 del 1992, e trovano ingresso, invece, anche presunzioni semplici, di per s\(\tilde{A}\)© inidonee a supportare una pronuncia penale di condanna. Ne consegue che l\(\tilde{k}\)#39;imputato assolto in sede penale, anche con formula piena, per non aver commesso il fatto o perch\(\tilde{A}\)© il fatto non sussiste, pu\(\tilde{A}^2\) essere ritenuto responsabile fiscalmente qualora l\(\tilde{k}\)#39;atto impositivo risulti fondato su validi indizi, insufficienti per un giudizio di responsabilit\(\tilde{A}\) penale, ma adeguati, fino a prova contraria, nel giudizio tributario".

Il principio Ã" stato espresso dalla Corte di Cassazione, Sez. 6 Civile, nell'Ordinanza n. 14307 del 15 maggio 2021.

https://www.cortedicassazione.it